

Infrastrutture e post sisma priorità del governo

L'AGENDA POLITICA

Nella regione con il più alto tasso di industrializzazione d'Italia, più vicino a quello del Veneto e della Baviera che dell'Emilia Romagna; dove sono ospitate eccellenze della ricerca, dai laboratori di Fisica nucleare del Gran Sasso a Telespazio, ma dove le piccole aziende continuano ad annaspire e il livello delle infrastrutture conduce ai mali endemici del profondo Sud: portualità insufficiente, niente Itt velocità e reti Ten-t, autostrade tra le più care d'Europa, ecco che il Forum sul lavoro organizzato ieri a Pescara dal Pd Abruzzo ha quasi il sapore della sfida. Tanto più all'indomani della nascita del nuovo governo Conte e alla presenza di un esponente dem che attende da un momento all'altro la chiamata per far parte del nuovo esecutivo con la carica di vice ministro all'Economia. Ed ecco allora che, nonostante il richiamo delle sirene romane, il senatore Antonio Misiani, responsabile per l'Economia del partito, bergamasco con origini abruzzesi (la madre è di

Sulmona), ha voluto esserci all'affollato incontro organizzato nella sala Camplone della Camera di commercio per offrire i primi input sulle politiche del lavoro del nuovo governo: «Quasi 3 milioni di persone sono senza occupazione nel nostro Paese. Molti giovani laureati e diplomati sono costretti ad andare all'estero per cercare lavoro. Le nostre ricette - sottolinea Misiani - sono più investimenti pubblici, con tanti soldi da spendere subito e bene». Il senatore dem individua tra le altre priorità gli incentivi necessari per sbloccare gli investimenti privati indirizzati verso la green economy e le nuove tecnologie. Osserva come l'Abruzzo possa assumere un ruolo importante per rilanciare il tema centrale del Mezzogiorno: quello del lavoro.

Assicura che la ricostruzione, qui come nelle altre regioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2016-17, non potrà che essere inserita tra le priorità del governo. Quanto al tema delle Autonomie regionali: «L'autonomia differenziata - spiega - può essere un valore purché si salvaguardi la coesione sociale: la scuola non può essere regio-

nalizzata». Il segretario regionale del Pd, Michele Fina, esordisce ponendo al centro del Forum una serie di grandi questioni che ruotano attorno al mondo del lavoro, e chiede: «Quale redistribuzione della ricchezza è possibile in un'era caratterizzata dalla trasformazione industriale? Quale rappresentanza sindacale per i lavoratori? Quale spazio c'è, oggi, per un partito del lavoro?». A margine dell'incontro Fina spiega qual è l'approccio che l'Abruzzo dovrebbe avere con gli interlocutori del nuovo governo Conte: «Vogliamo condividere con loro un nostro modello di sviluppo che riguarda innanzitutto le crisi industriali ma anche le prospettive di crescita. Per esempio - aggiunge - negli investimenti infrastrutturali, nel credere alle nostre potenzialità, più un ragionamento su come cambia il mondo del lavoro: Industria 4.0, l'economia digitale, la rivoluzione tecnologica, e di come questo incida nella vita delle persone». È questa la fase di transizione che, a detta del segretario dem, può essere accompagnata da un partito che vuole tornare a essere partito del lavoro».

Saverio Occhiuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ANTONIO MISIANI
RESPONSABILE
ECONOMICO DEL PD
AL FORUM DI PESCARA
«L'ABRUZZO CRUCIALE
PER IL RILANCIO DEL SUD»**

**Il forum
sul lavoro
che Pd
ha ospitato
Antonio
Misiani
in corsa
per un posto
nel governo**

